

Puglia
USR

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale



Associazione Italiana dei Magistrati
per i Minorenni e per la Famiglia
Sezione di Bari



Tribunale per i Minorenni
Bari

Procura della Repubblica
per i Minorenni
Bari



Libera
Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Coordinamento Regionale Puglia

PROTOCOLLO D'INTESA



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con sede a Bari, via Castromediano 123, rappresentato da Anna Cammalleri, in qualità di Direttore Generale;

Tribunale per i Minorenni con sede a Bari, via Scopelliti 28, rappresentato da Riccardo Greco in qualità di Presidente;

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni con sede a Bari, via Scopelliti 28, rappresentata da Ferruccio De Salvatore in qualità Procuratore;

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e Per la Famiglia Sezione di Bari, con sede in via Scopelliti 28 (a seguire indicata come AIMMF), rappresentata da Giuseppe Latilla in qualità di Segretario di Sezione;

“Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie” Coordinamento Regionale Puglia con sede in Bari, Piazza San Pietro 22 (a seguire indicata come Libera) rappresentata da Mario Dabbicco in qualità di Referente Regionale.

PREMESSO CHE

- l'Ufficio Scolastico Regionale, per le sue finalità istituzionali, concorre alla realizzazione di percorsi formativi integrati, che prevedono la partecipazione di una pluralità di soggetti, per le finalità sociali e culturali di cui sono promotori nel territorio;
- la L.169/2008, istitutiva dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, e le conseguenti disposizioni attuative, ultima la Circ. Min. n. 86 del 27/10/2010, con la quale si indicano le Linee guida per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ha assegnato agli Uffici Scolastici Regionali il compito di sostenere le autonomie scolastiche nell'attivazione di progetti orientati all'acquisizione, da parte degli studenti e di tutta la comunità scolastica, di una maggiore consapevolezza dei valori della legalità e della convivenza civile;
- l'articolo 1 della Legge 107/2015, denominata “La Buona Scuola”, definisce la scuola “quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”;

CONSIDERATI

- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono il quadro di riferimento generale in cui collocare l'educazione alla pace, ai diritti umani, alla cittadinanza, alla democrazia e alla partecipazione, alla legalità e alla solidarietà;



- l'articolo 21 della Legge n.59/1997 che reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- la Legge 107/2015 nel quale si afferma che “le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa” (PTOF) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, tra i quali vengono indicati: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- il lavoro che già molte scuole pugliesi da anni realizzano nell'ambito dell'educazione alla legalità e l'impegno che la magistratura minorile profonde per la realizzazione di percorsi formativi nel medesimo ambito;
- la Carta d'Intenti tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Consiglio Superiore della Magistratura siglata il 23 maggio 2015 finalizzata alla promozione di un programma pluriennale di attività realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, con particolare riferimento a percorsi di educazione alla legalità, alla giustizia e alla corresponsabilità, nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino;
- il Tavolo tecnico per la promozione della cultura della legalità e della corresponsabilità, costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con DDG prot. n. 374 del 15-01-2016 dai rappresentanti dell'USR, ANAC, ANM, CSM, DNA;
- il Piano integrato per la Legalità per l'a.s. 2017-2018, con il quale dovranno essere individuati azioni e progetti per il rafforzamento del valore della legalità e della cittadinanza all'interno dei percorsi educativi e formativi delle scuole della regione;
- La piena convergenza con l'impegno profuso da Libera per la cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado;

LE PARTI FIRMATARIE CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Si impegnano a sviluppare un Progetto dal titolo **“DAL DISAGIO ALLA CRIMINALITA',
QUALE GIUDICE PER I MINORENNI?”** volto a:

- avviare una proficua collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale, Tribunale per i Minorenni, Procura per i Minorenni, AIMMF e Libera;
- potenziare l'offerta formativa nelle scuole pugliesi al fine di avviare percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità, intese come progetto di convivenza e regola della vita sociale;
- promuovere la conoscenza del lavoro quotidiano della magistratura minorile, attraverso un programma pluriennale di attività e di percorsi educativi;
- rendere permanente e strutturato l'impegno dei magistrati con le scuole pugliesi.



Art. 2

Il Progetto, come definito nell'atto allegato che del presente Protocollo costituisce parte integrante, coinvolge 30 scuole pilota della Puglia secondarie di 1° e di 2° grado, individuate nelle aree a rischio dei seguenti capoluoghi di provincia e precisamente:

BA - n. 20 istituzioni scolastiche

BAT - n. 7 istituzioni scolastiche

FG - n. 3 istituzioni scolastiche

Saranno coinvolti gli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado e del biennio delle scuole secondarie di 2° grado.

Art. 3

Per la realizzazione del presente Protocollo l'USR Puglia e Libera si impegnano a sostenere il progetto allegato, compatibilmente con le risorse disponibili all'interno dei rispettivi bilanci.

Il Tribunale e la Procura della Repubblica per i Minorenni nonché l'AIMMF assicurano il proprio impegno senza oneri alcuni per l'Amministrazione della Giustizia.

In particolare:

- l'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a collaborare sotto il profilo scientifico alla realizzazione del progetto, provvedendo a diffonderlo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nonché a raccogliere le adesioni dei dirigenti scolastici e a comunicarle alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari si impegna a gestire sotto il profilo scientifico il progetto, promuovendo opportuni incontri tra i magistrati minorili che offriranno il proprio contributo ed individuando gli esperti che saranno chiamati nel convegno conclusivo. Promuove altresì la costituzione di un tavolo di coordinamento del progetto costituito da un rappresentante per ogni parte sottoscrittrice.
- il Tribunale per i Minorenni, nella persona del presidente, si impegna a collaborare sotto il profilo scientifico alla realizzazione del progetto diffondendone la conoscenza tra i magistrati, anche onorari, e raccogliendone l'adesione nonché fornendo ogni utile contributo ed individuando gli esperti che saranno chiamati nel convegno conclusivo.
- l'AIMMF Sezione di Bari si impegna ad individuare i magistrati togati e onorari che prenderanno parte al progetto con l'intesa che ogni attività prestata sarà da ritenersi a titolo gratuito. Si impegna altresì a fornire ogni utile contributo, sotto il profilo organizzativo, al fine della realizzazione del progetto.
- Libera si impegna a mettere a disposizione i propri formatori per la realizzazione e distribuzione di linee guida informative e, compatibilmente con le disponibilità dei presidi sul territorio, al trasporto e all'affiancamento dei magistrati nelle scuole che aderiranno al progetto.

Art. 4



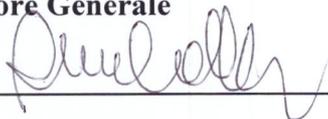
Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione, al fine di consentire annualmente lo sviluppo e l'implementazione del progetto allegato nelle scuole delle province di Bari, BAT e Foggia. Tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno il proseguimento per il triennio successivo. Dopo la sottoscrizione sarà a carico delle parti firmatarie il completamento delle procedure necessarie per garantire l'efficacia dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 06-12-2017

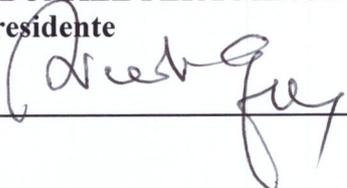
MIUR – D.G. DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

Il Direttore Generale



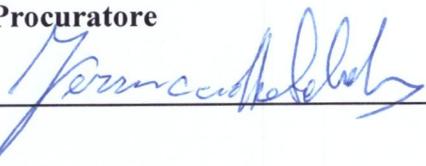
TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il Presidente



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

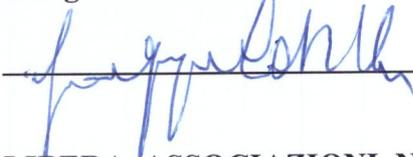
Il Procuratore



ASSOCIAZIONE ITALIANA MAGISTRATI PER I MINORENNI E PER LA FAMIGLIA-

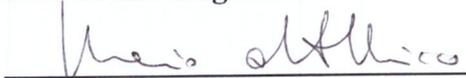
Sezione di Bari-

Il Segretario di Sezione



LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Il Referente Regionale





PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

BARI

DAL DISAGIO ALLA CRIMINALITA'. QUALE GIUDICE PER I MINORENNI?

Premessa

Sono molti i minorenni che, in tutti i territori del nostro Paese, vivono situazioni di devianza o vengono sfruttati da organizzazioni criminali e mafiose per compiere reati. Il contesto in cui questi giovani crescono assume un ruolo fondamentale a causa della crescente povertà, non soltanto materiale, ma soprattutto educativa e culturale.

I minori e le loro famiglie, infatti, con sempre maggiore frequenza non riescono a percepire la gravità delle scelte e dei percorsi intrapresi.

La mancata conoscenza delle opportunità e del valore di uno stretto legame con le Istituzioni e con le comunità sociali accentua l'isolamento e la gravità dei comportamenti. D'altro canto, la lontananza dalle Istituzioni finisce con l'essere vissuta dai più giovani non come un fattore di crisi, di debolezza, ma come oggetto di vanto.

E' dunque necessario incontrare i ragazzi per fare con loro esperienza della dimensione umana delle Istituzioni, degli strumenti e delle possibilità esistenti per prevenire il disagio e contrastare la devianza espressa da vasti strati di popolazione minorile. In questa direzione la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Bari, l'ufficio Regionale Scolastico di Bari, l'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF) - Sezione di Bari e "Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie" propongono alle scuole secondarie di primo e secondo grado un percorso educativo utile a rendere più concreta la conoscenza delle problematiche attinenti al disagio, alla devianza e alla criminalità minorile nonché delle modalità d'intervento proprie della magistratura minorile.

Stakeholders.

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, Tribunale per i Minorenni di Bari, Ufficio Regionale Scolastico per la Puglia, Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e Per la Famiglia Sezione di Bari (da questo momento indicata come AIMMF), "Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie" (da questo momento indicata come Libera).

Obiettivi.

Il progetto formativo si configura quale occasione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- facilitare la conoscenza del sistema Giustizia Minorile;
- riflettere sulle situazioni di devianza e sui comportamenti illegali;
- porre attenzione a quei comportamenti che appaiono "normali" e che al contrario sono a rischio di denuncia;
- conoscere la Giustizia Minorile e le opportunità che può mettere a disposizione dei giovani;
- avviare un rapporto con gli operatori di Libera al fine di facilitare l'aggancio e, dove necessario, la relazione con le Istituzioni della Giustizia ed i loro professionisti.

Destinatari.

I destinatari di questo percorso sono le ragazze ed i ragazzi del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado.

Territorio coinvolto.

I contesti territoriali in cui verrà diffusa la proposta educativa sono quelli delle province di Bari, BAT e, in parte, Foggia corrispondenti ad una notevole area di competenza degli Uffici Giudiziari Minorili di Bari, con riserva di estensione, in un secondo tempo, alla intera provincia di Foggia.

Il percorso.

Il percorso qui presentato si articola in un itinerario composto da tre fasi:

Prima Fase – I formatori di Libera, predisporranno linee guida informative da mettere a disposizione dei docenti delle scuole che aderiranno, al fine di mettere in condizione gli insegnanti di preparare gli studenti al secondo momento.

Seconda Fase – Dopo un lavoro preparatorio a cura dei docenti sul tema: “Dal Disagio alla Criminalità. Quale Giudice per i Minorenni?” ogni classe incontrerà i magistrati minorili (che hanno offerto la disponibilità al progetto) al fine di approfondire il tema di cui innanzi.

I formatori di Libera contribuiranno, compatibilmente con le disponibilità dei presidi sul territorio, al trasporto dei magistrati nelle sedi richiedenti e parteciperanno al dibattito all'interno degli Istituti.

Terza fase – Convegno conclusivo (della durata di un giorno) al quale invitare, con intervento attivo, oltre ad esperti, anche rappresentanze degli studenti delle scuole coinvolte nel progetto.

Impegni delle parti.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, nella persona del procuratore, si impegna a gestire sotto il profilo scientifico il progetto, promuovendo opportuni incontri tra i magistrati minorili che offriranno il proprio contributo ed individuando gli esperti che saranno chiamati nel convegno conclusivo. Promuove altresì la costituzione di un tavolo di coordinamento del progetto costituito da un rappresentante per ogni parte sottoscrittrice.

Il Tribunale per i Minorenni di Bari, nella persona del presidente, si impegna a collaborare sotto il profilo scientifico alla realizzazione del progetto diffondendone la conoscenza tra i magistrati, anche onorari, e raccogliendone l'adesione nonché fornendo ogni utile contributo ed individuando gli esperti che saranno chiamati nel convegno conclusivo.

L'Ufficio Scolastico Regionale di Bari, nella persona del direttore, si impegna a collaborare sotto il profilo scientifico alla realizzazione del progetto, provvedendo a diffonderlo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nonché a raccogliere le adesioni dei dirigenti scolastici e a comunicarle alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari.

L'AIMMF Sezione di Bari, nella persona del suo segretario, si impegna ad individuare i magistrati togati e onorari che prenderanno parte al progetto con l'intesa che ogni attività prestata sarà da ritenersi a titolo gratuito. Si impegna altresì a fornire ogni utile contributo, sotto il profilo organizzativo, al fine della realizzazione del progetto.

Libera, nella persona del referente regionale, si impegna a mettere a disposizione i propri formatori per la realizzazione e distribuzione di linee guida informative e, compatibilmente con la disponibilità dei presidi sul territorio, al trasporto e all'affiancamento dei magistrati nelle scuole che aderiranno al progetto.

Crono programma.

Il percorso, da un punto di vista temporale si snoda come segue:

- sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Uffici Giudiziari, Ufficio Scolastico Regionale, AIMMF, Libera e presentazione del progetto entro il 6 dicembre 2017;
- raccolta e trasmissione delle adesioni delle scuole interessate entro il 20 dicembre 2017;
- predisposizione e diffusione di linee guida informative entro il 20 gennaio 2018;
- stesura del calendario degli incontri entro il 30 gennaio 2018;
- fase di preparazione gestita dagli insegnanti entro il 28 febbraio 2018;
- incontri in classe con i magistrati e con gli animatori di Libera dal 1 marzo al 30 aprile 2018;
- convegno conclusivo entro il 15 maggio 2018;
- incontro tra le parti per la valutazione e per l'eventuale rinnovo della collaborazione per l'anno scolastico futuro entro 30 maggio 2018.

Modalità di adesione.

Le scuole interessate, potranno segnalare il loro interesse a rientrare nel progetto presso l'Ufficio Scolastico Regionale, entro il 19 dicembre 2017.